

→ **Il sindaco** di Milano vuole intitolare all'ex premier una strada o una piazza. Contraria la Lega
→ **Napolitano** riceverà la Fondazione. Al Convegno commemorativo solo un messaggio

Craxi 10 anni dopo, è polemica Di Pietro all'attacco del Colle

È polemica sulla decisione del sindaco di Milano di intitolare una strada a Craxi a tre settimane dall'anniversario della morte. Napolitano non ha deciso se partecipare al ricordo in Senato. Certo l'invio di un messaggio.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Nel decimo anniversario della morte di Bettino Craxi saranno ricevuti al Colle il prossimo 19 gennaio i rappresentanti del Consiglio e del Comitato storico-scientifico della fondazione intitolata al politico e di cui è presidente onorario la figlia Stefania, sottosegretario agli Esteri. Il che non dovrebbe prevedere la presenza dell'altro figlio, Bobo che della Fondazione non fa parte ma che ha già definito «storico» il gesto della Moratti, un contributo ad andare «verso una pacificazione politica nazionale e verso una vera seconda repubblica con senso di coraggio e di verità nell'interesse di tutti gli italiani». L'incontro al Quirinale è l'unico impegno preso dal presidente della Repubblica che ha accolto una specifica richiesta, si legge in una nota del Colle. Per quanto riguarda, invece, la possibile partecipazione di Napolitano al convegno che si svolgerà al Senato nella stessa giornata nessuna decisione è stata presa «in attesa di informazioni sull'iniziativa». Potrebbe esserci un messaggio.

Inevitabili e dai toni alti è esplosa la polemica. A guidarla Antonio Di Pietro che è subito partito all'attacco di Napolitano non rinunciando al suo stile. «Mi auguro che il presidente, se parteciperà ad un ricordo su Craxi, lo ricordi per quello che è stato: un politico, un presidente del Consiglio, un corrotto, un condannato, un latitante. Altrimenti non racconterebbe la verità nemmeno lui». E per quanto riguarda la decisione della Moratti di intitolare una strada a Craxi fa una proposta: «Se proprio vogliono fare una targa scrivano "Bettino Craxi, politico, con-



Una foto di archivio dell'ex premier e segretario del psi Bettino Craxi

LA CITAZIONE

Il leader Psi e le riforme Bobbio: «Un precursore»

NEL CENTENARIO della nascita di Norberto Bobbio, era ottobre, il presidente Napolitano parlò a Torino, rievocando il suo rapporto con il filosofo e politico e narrò di diversi momenti di confronto tra loro sulla sinistra, sulle riforme, sulla possibilità e necessità di modificare la Costituzione.

«Già in precedenza, quando ragionavamo sulle prospettive della sinistra, egli aveva indicato come motivo di dialogo serio tra quei partiti le riforme costituzionali, rispetto alle quali non si poteva negare - osservò Bobbio - che Craxi fosse stato un precursore».

dannato, latitante» perché questa è la storia di quella persona»

LE REAZIONI

Anche il capo del pool di Mani pulite, Francesco Saverio Borrelli, non è d'accordo con la proposta del sindaco. «Trovo indecoroso e offensivo intitolare una via, una piazza o qualunque cosa a un personaggio che è morto da latitante» ha detto l'ex procuratore che lavorò fianco a fianco con lo stesso Di Pietro, Piercamillo Davigo e Gherardo Colombo. «Nulla di personale contro Craxi e il fatto che io fossi a capo della Procura non significa per forza avere ostilità nei suoi confronti». Resta però il giudizio duro su una iniziativa per nulla condivisa, «indecorosa e offensiva».

Corale la difesa della decisione della Moratti che viene dal centrode-

stra. La sola Lega si chiama fuori. Matteo Salvini provvede a far notare che «Milano ha almeno cento nomi di personaggi illustri che si meritano una via o una piazza e non sono passati per San Vittore o per i dintorni. Se la

L'ex procuratore Borrelli
«Nulla di personale ma è un'iniziativa offensiva e indecorosa»

proposta dovesse passare in aula, noi diremmo no».

Per il resto è un profluvio di apprezzamenti, ricordi, citazioni storiche, attacchi a Di Pietro accusato da Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera, di essere «il portavoce di un network che ha capacità di fuoco da

Foto Ansa